

3^a domenica ordinaria

24 gennaio 2021

La parola di Dio per la conversione dell'uomo.

La chiamata fatta da Dio a tutti credenti nelle Scritture è un dono per chi la riceve e anche per tutti gli altri.

Così azione di Dio e risposta dell'uomo sono sempre unite, anche oggi.

*Giona, nella **prima lettura**, è chiamato e mandato da Dio a predicare agli abitanti di Ninive; le sue parole fanno cambiare comportamento ai niniviti, che, contro ogni aspettativa, si convertono.*

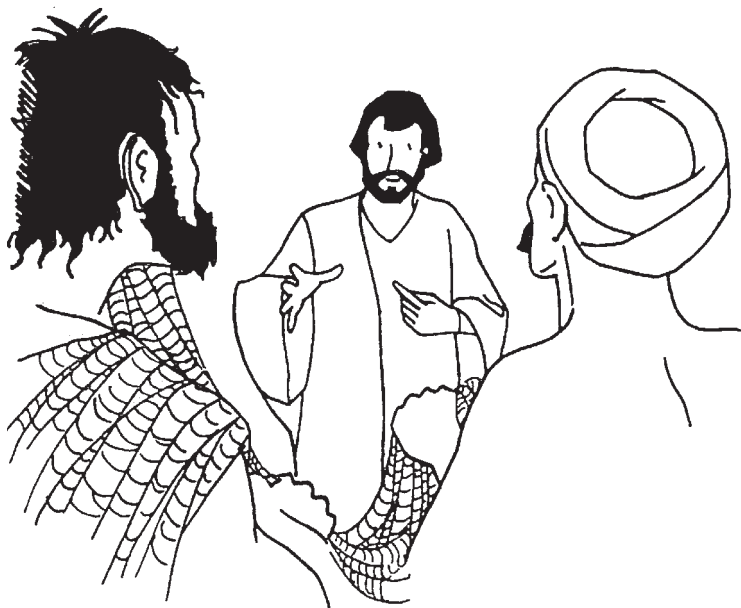
*Paolo, nella **seconda lettura** tratta dalla Prima lettera ai Corinzi, invita a scoprire lo splendore del proprio corpo e di quello altrui, per trovare così nuove strade nel modo di vivere le relazioni con se stessi, con gli altri e con Dio.*

*Nel **vangelo**, infine, sono uniti due eventi in cui è protagonista Gesù: l'inizio della sua predicazione e la chiamata dei primi discepoli. L'annuncio in Galilea del «vangelo di Dio» (1,14) è fatto da Gesù con le parole: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel vangelo» (1,15). Subito dopo chiama i primi quattro discepoli a seguirlo per diventare anche loro pescatori di uomini (1,16-20).*

Questa è la via per convertirci e credere alla buona notizia del Regno, oggi come allora.

interpretare i testi

di MICHELE MAZZEO



«Venite dietro a me»

Marco 1,17